

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00438649

ESC - Ente schedatore AI272

ECP - Ente competente S28

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto di Alfonso Varano

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Collegio S. Carlo

LDCC - Complesso di appartenenza Collegio S. Carlo

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 0184

INVD - Data 2016

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X 10.927275616

GPDPY - Coordinata Y 44.645523372

GPM - Metodo di georeferenziazione punto esatto

GPT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea con sopralluogo

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007183_0
<b>GPBT - Data</b>	29-12-2016
<b>GPBO - Note</b>	(4430061) -ORTOFOTO Agea 2011- ( <a href="http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb">http://servizigis.regione.emilia-romagna.it/wms/agea2011_rgb</a> ) -0

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1740
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1760
<b>DTSL - Validità</b>	ca

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	maniera
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00010581
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vellani Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1688/ 1768
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	FSCA0016
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito emiliano

## MT - DATI TECNICI

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

### MIS - MISURE

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	126
<b>MISL - Larghezza</b>	91
<b>FRM - Formato</b>	ovale

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
--------------------------------------	----------

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Craquelure e caduta di colore impoverito su tutta la superficie, visibile il telaio, due piccoli buchi nella parte bassa. Cornice in stato mediocre (diversa dalle precedenti, è più grande). Sbeccature, cadute di colore, crepe.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1975/ post
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MO
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Fondazione Collegio San Carlo Modena
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il personaggio è ritratto in piedi frontalmente nei tre quarti della sua figura. Ha un ricco abito ricamato d'oro su fondo scuro, un pannello di stoffa rossa che ricade dalla spalla. Poggia la destra su un volume. Altri di "Rime varie" e "Tragedie" giacciono su un tavolo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61B2(ALFONSO VARANO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	RITRATTI: Alfonso Varano.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRP - Posizione</b>	nella lettera, entro una forma trilobata
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FER
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	minuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	nella lettera in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A Sua Eccellenza / Sig. Afonso Varano / Di Camerino / Ferrara
	Nel casato ferrarese dei Varano, si distinse per meritata fama il letterato Alfonso Varano (1705-1788), sensibile interprete dell'animo religioso che pure attraversò la cosiddetta "età dei Lumi". La vita, lunga ed operosa, del poeta (nato a Ferrara il 13 dicembre 1705, figlio terzogenito di Giulio Cesare, capitano del Reggimento Varano presso l'ultimo duca di Mantova, e della sua prima moglie, la nobildonna Ippolita Camilla Brasavola) fu dedicata con passione ed estrema coerenza morale all'attività letteraria, intrapresa in età giovanile e coltivata incessantemente fino alla morte. Fu ammesso al collegio San Carlo di Modena nel 1715 con il numero d'ingresso 524, ottenne il principato in Belle Lettere all'Accademia interna nel 1722. A vent'anni meritò gli elogi del cardinale ferrarese Cornelio Bentivoglio grazie all'egloga "L'Incantesimo", a cui seguirono "Il monumento di Dafni", "La contesa", "Gli auguri e gli indovinamenti", componimenti ad imitazione di Virgilio e Teocrito. Modellando la propria poesia sull'eredità dei classici, Alfonso Varano si accostò stilisticamente alle correnti arcadiche: compose così rime pastorali e giocose, capitoli

berneschi, anacreontiche confluite nella pubblicazione delle sue "Opere poetiche", che uscirono postume nel 1805. Nel 1726 era stato accolto nel novero dell'Accademia della Crusca e, pochi anni più tardi, entrò in Arcadia con l'appellativo di Odimo Olimpico. Nel 1745 un libraio veronese, Pier Antonio Berno, pubblicò il "Demetrio", la sua prima tragedia, senza il permesso dell'autore: il Varano, che non aveva avuto modo di correggerla e rivederla prima della pubblicazione, se ne adombrò e ne fece cenno nelle "Novelle Letterarie di Venezia". Questo episodio comunque lo costrinse a rimettere mano al suo scritto e poi ripubblicarlo ufficialmente, quattro anni più tardi, per i tipi del Seminario di Padova. Si allontanerà sdegnosamente dall'Arcadia nel 1780 dopo il ripetersi di un episodio simile: la pubblicazione non autorizzata di alcuni suoi sonetti nella miscellanea delle "Rime degli Arcadi". Accanto ad alcune liriche giovanili, Alfonso Varano ripudiò, più avanti negli anni, anche il componimento da lui composto per le nozze del Duca di Parma Antonio Farnese ed Enrichetta d'Este. Passando attraverso l'esperienza delle canzoni di argomento religioso "In lode dell'Immacolata Maria Vergine Madre di Dio" e "Nella risurrezione del Salvator nostro Gesù Cristo", il poeta maturò l'intento compositivo delle "Visioni", dodici componimenti in terzine dantesche che prendono spunto da motivi occasionali, di volta in volta commemorativi o encomiastici, evocativi o descrittivi, scelti a pretesto poetico per trattare di argomenti sacri e morali. L'esplicita polemica che oppose Varano al Voltaire, misurata nei toni argomentativi ma strenuamente determinata negli intenti, colloca il letterato ferrarese in una posizione dominante all'interno di una catena culturale che attraversa la storia letteraria italiana da Dante al Manzoni: egli infatti seppe farsi interprete di un sentimento religioso, condiviso e diffuso, che lega al trascendente i più vari e disparati aspetti dell'esperienza umana. La vita di Alfonso Varano trascorse quieta e riservata nella città natale, dove il nobile uomo di lettere godette della stima dei contemporanei, apprezzato anche come esperto di araldica e di cavalleria. La sua fama di scrittore fu concordemente riconosciuta ed onorata dai contemporanei, tanto che la poetessa francese Madame du Boccage, autrice di un "Paradiso perduto" modellato sul poema del Milton, inserì la tappa ferrarese nel suo viaggio in Italia del 1757 proprio per conoscere Alfonso Varano. Curò con dedizione l'educazione e la carriera del nipote Rodolfo, affidatogli come pupillo alla morte del cugino Venanzio Maria (1699-1752). Nominato Ciambellano dell'Imperatore d'Austria, rifiutò l'incarico di ambasciatore della città di Ferrara presso la Santa Sede, di cui, stando alle testimonianze raccolte dal Reina, "non approvava le condizioni". Divenuto sordo negli ultimi anni, si isolò nella sua Ferrara e si dedicò unicamente allo studio. La sua serena esistenza, incessantemente trascorsa fra le cure familiari e l'impegno letterario, si spense il 23 giugno 1788, nella casa avita di via Santo Spirito. Così lo ricorda il professore d'eloquenza Emidio Panelli nell'Elogio pronunciato a Camerino nel 1790: "Robusto di complessione e sobrio visse sano fino alla tarda vecchiaia, né ebbe incomodo che la sordità. Contrasse solo nell'estremo della vita una languidezza di tutta la persona, restia ad ogni prova della natura e dell'arte. Si resse egli alcuni mesi, temperando con la cristiana filosofia i gravi suoi patimenti, e recitando spesso i più bei tratti delle sue Visioni: morì a Ferrara nel Giugno dell'anno 1788 con animo fermo e sereno. Non menò moglie, e in lui si spense il ramo ferrarese della casa Varano. La modesta pompa de' funerali di lui venne decorata dall'intervento dell'Accademia degl'Intrepidi". Fu pubblicamente lodato dall'abate Luigi Campi nel

Duomo, ove si deposero le sue spoglie coperte da bella lapide composta dall'abate Gaetano Migliore. Il ritratto entrò nelle collezioni del Collegio subito dopo il ritratto di Paolo Emilio Olivazzi (inv. 0183) databile agli anni appena successivi al 1717: da qui una ipotesi di datazione ai primi anni Venti del Settecento anche per il ritratto in esame. Analizzato e schedato da Ragghianti, è attribuibile ad un pittore modenese affine al Vellani.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Melloni G./ Paolini S.
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione San Carlo di Modena
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	FSCMO_0184

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda storica
<b>FNTA - Autore</b>	Ragghianti C. L.
<b>FNTD - Data</b>	1939

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	memoria
<b>FNTD - Data</b>	1867

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	catalogo
<b>FNTD - Data</b>	1786

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	catalogo
<b>FNTD - Data</b>	2000

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Collegio San Carlo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1876
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FSCB0001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24, 115-116

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Campori C.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	FSCB0024
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 70, 79, 82, 85
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Lugli
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bonsanti G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Albonico C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Albonico, Chiara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>ISP - ISPEZIONI</b>	
<b>ISPD - Data</b>	2016
<b>ISPN - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	